

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di costruzione (o piani) rispetto ai vicini.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammesse o escluse corrispondenti; in alcune casistiche la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dai rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
Ai piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso contenuti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali vulnerabili o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e sola riga (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (65). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o di acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o strutture intelaiate)
G3 : muratura mista su c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo su pilastri
G4 : altri sistemi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta, cioè in elevazione o sono in pratica completamente assenti) in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiato strutturale; mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99; integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esto B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esto D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRAPIGIELLA**
Frazione/Localtà: **DEVA FONTANA**
Via: **DEVA FONTANA**
CORSO: **143**
Codice Catastale: **741**
Denominazione edificio: **SIG. MARIA ASSUNTA INTINA IETIETI**

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max. 2]	Uso	N° unità d'uso
01 09	2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	01
02 10	2.50-3.50	C > 50 - 70	2 19 - 45	B Produttivo	
03 11	3.50-5.0	D 70 - 100	3 46 - 61	C Commercio	
04 12	H > 5.0	E > 100 - 130	4 62 - 71	D Uffici	
05 > 12		F > 130 - 170	5 72 - 81	E Serv. Pub.	
06		G > 170 + 230	6 82 - 91	F Deposito	
07		H > 230 + 300	7 92 - 01	G Strategico	
		I > 300 + 400	8 > 2002	H Turis-ricet.	

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture orizzontali
1 Non identificate	1 Non identificate
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene
3 Volte con catene	3 Volte con catene
4 Travi con soletta deformabile	4 Travi con soletta deformabile
5 Travi con soletta semifrigida	5 Travi con soletta semifrigida
6 Travi con soletta rigida	6 Travi con soletta rigida

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI																			
	D4-D5 Gravissimo		D3-D4 Medio grave		D2-D3 Grave		D1 Leggero		Nullo		Ristrutturazione		Diversificati		Circumferenze in travi		Ristrutturazione		Puntelli		Trasferire e protezione passaggi									
Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi	Trasferire e protezione passaggi	Trasferire e protezione passaggi	Trasferire e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
2 Caduta tegole, cornicioni...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
3 Caduta cornicioni, parapetti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi	Trasferire e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F
2 Rottura di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (SEZ. 3-4)	NON STRUTTURALE (SEZ. 5)	ESTERNO (SEZ. 6)	GEOTECNICO (SEZ. 7)
BASSO	()	()	()	()
BASSO CON PROVVEDIMENTI	()	()	()	()
ALTO	()	()	()	()

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE	()
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	()
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	()
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	()
E Edificio INAGIBILE	()
F Edificio INAGIBILE per rischio sismico (1)	()

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **1. L'edificio risultava in muratura fortemente irregolare nelle pareti verticali. Originariamente intercluso con struttura cementa.**

Argomento: **2. Si riscontrava un quadro presumitivo diffuso al piano terra e piano primo.**

Argomento: **3. L'edificio è stato oggetto di lavori di manutenzione in particolare con accorpamento del tetto in c.a.**

Argomento: **4. A cadute si riscontravano spaccamenti sulle pareti verticali.**

Il compilatore (in stampatello): **MARCO SANTO VALLI**

Il rilevatore (in stampatello): **GIUSEPPE FRUSO**

Foto d'insieme dell'edificio: **Alberto T. Ercole**